

# Da questi grandi portoni...

Vita di  
Gina Marpillero  
nel Novecento  
friulano



*Caro Mario, la famiglia che lavora questa terra è composta da 35 persone. Sette, otto figli per ogni coppia. Qui i contadini si sposano molto presto perché non hanno niente da aspettare. Hanno solo l'impegno di produrre braccia per lavorare la terra dei padroni. In uno stesso mese possono nascere due, tre bambini. Non vengono allattati dalle madri ma da quella (di latte naturalmente) che rimane a casa per allattarli tutti. Capita di vedere una donna che allatta mentre fa altri lavoretti casalinghi: curare il radicchio, far giù granoturco, ecc. Mi viene in testa Toni Lozer, che era molto criticato perché portava fuori il letame con la carriola; era un lavoro da donne e quindi lui era considerato un "effeminato".*



▼ Mezzadri che portano la parte di prodotto che spetta al padrone.



▲ Famiglia mezzadrile nell'aia della casa colonica.

▲ *Cara Taliute, da questi grandi portoni delle case di qui, al mattino, escono uomini e donne armati dei loro attrezzi del mestiere e si avviano a lavorare i campi della Contessa, padrona di quasi tutto il paese. Lei è come una regina nel suo palazzo e loro sono i suoi sudditi. La Contessa abita a Roma e viene qui solo in settembre-ottobre, per via del raccolto.*

